

# Esame Stato 2023/2024: alcuni spunti

## Sommario

Orientamento, E-Portfolio, Curriculum Studente .....	1
Moduli di orientamento formativo .....	1
E-Portfolio .....	2
Curriculum dello studente .....	2
Curriculum dello studente ed E-Portfolio .....	3
Predisposizione Curriculum .....	3
Curriculum dello studente e piattaforma UNICA.....	3
Curriculum dello studente ed esame di Stato .....	4
Curriculum dello studente, E-Portfolio ed esame di Stato – Istruzione degli adulti .....	4
Esame di Stato 2023/20224 .....	5
Documento del 15 maggio .....	5
Documento del 15 maggio e privacy .....	6
Crediti scolastici .....	7
Il calendario delle prove.....	8
Seconda prova .....	8
Seconda prova negli istituti professionali vigente ordinamento .....	9
Seconda prova negli istituti professionali istruzione adulti .....	11
Quadri riferimento professionale .....	11
Colloquio .....	12
Griglie di valutazione .....	13
Candidati con disabilità, BES e DSA .....	13

## Orientamento, E-Portfolio, Curriculum Studente

### Moduli di orientamento formativo

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 è prevista, per ogni anno scolastico, l'attivazione di moduli di orientamento formativo, da inserire nel PTOF, di almeno 30 ore curriculari nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado, che possono essere integrate con i PCTO nonché con le attività

di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, [...] e con le azioni orientative degli ITS Academy.

## E-Portfolio

Fornisce un quadro unitario del percorso scolastico dello studente e della studentessa. E' strumento che permette di seguire lo sviluppo delle competenze nel corso degli anni.

L'E-Portfolio si articola in 4 sezioni e si compone di alcuni documenti.

- **Sezioni**
  - **Percorso studi:** è popolata con le informazioni che vengono prelevate dal SIDI o da flussi trasmessi dal registro elettronico (e conseguentemente dai dati che l'Istituto carica in piattaforma)
  - **Sviluppo competenze:** è popolata anche dallo studente sotto la guida del tutor.
  - **Capolavoro:** individuato dallo studente sotto la guida del tutor
  - **Autovalutazione:** da implementare
- **Documenti**
  - **Consiglio di orientamento** (da implementare)
  - **Certificazione delle competenze.** Con Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024 <sup>(1)</sup>: *La certificazione delle competenze rilasciata dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie in assolvimento dell'obbligo di istruzione è redatta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di dieci anni ed è messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze (art. 2 c. 4). In considerazione dell'importanza della certificazione delle competenze nelle annualità del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado per favorire il riorientamento e il successo formativo, è previsto, a richiesta, il rilascio da parte delle scuole della certificazione delle competenze sulla base del modello di cui all'art. 5 comma 1 anche al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado, all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze (art. 2 c. 5).*
  - **Curriculum dello studente**

## Curriculum dello studente

Viene incluso all'interno dell'E-portfolio, ma sono poche le modifiche rispetto al precedente anno scolastico. In particolare: <sup>(2)</sup>

- E' confermato il modello del *Curriculum*
- Sono modificate le modalità di predisposizione da parte degli studenti e il rilascio del Curriculum: la parte di competenza degli studenti è compilata tramite UNICA; per tale motivo si sottolinea la necessità di un raccordo tra il tutor della classe (orientamento e PCTO) e il coordinatore. La scuola non stampa più il Curriculum
- Le istituzioni scolastiche procedono secondo le consuete modalità su SIDI: pertanto alla segreteria didattica sono necessarie 1) le informazioni richieste in termini di moduli di orientamento e di attività svolte; 2) le esperienze di PCTO

---

<sup>1</sup> <https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-14-del-30-gennaio-2024>

<sup>2</sup> Nota DGOSVI 7557 del 22.02.2024

## Curriculum dello studente ed E-Portfolio

Riassumendo:

- Gli studenti non utilizzano più la piattaforma Curriculum dello studente, è tutto integrato in E-Portfolio
- Nel Curriculum confluiscono le informazioni presenti nella sezione “Percorsi di studio” (ricavate dai flussi trasmessi dall’Istituto → la segreteria necessita di tutte le informazioni su attività e moduli orientamento) e “Sviluppo competenze” (certificazioni e attività extrascolastiche a cura dello studente. Rimane come nei precedenti anni che possiamo far inserire agli studenti stessi alcune attività co-curricolari, ad esempio certificazioni linguistiche)
- Al superamento dell’esame di Stato lo studente acquisisce il Curriculum all’interno dell’E-Portfolio insieme al supplemento Europass.

## Predisposizione Curriculum

- I candidati esterni devono procedere ad inserire le informazioni nell’E-portfolio **prima dell’esame preliminare**: il Curriculum viene consolidato dalle segreterie solo in caso di ammissione all’esame (si invitano i referenti e i coordinatori di monitorare la richiesta formale al candidato di procedere all’inserimento)
- Non è richiesta la consegna da parte degli studenti di alcuna certificazione riguardo alle attività inserite.
- Il Curriculum non è né validato né valutato né convalidato né vagliato, né dalla scuola né dalla commissione.

## Curriculum dello studente e piattaforma UNICA

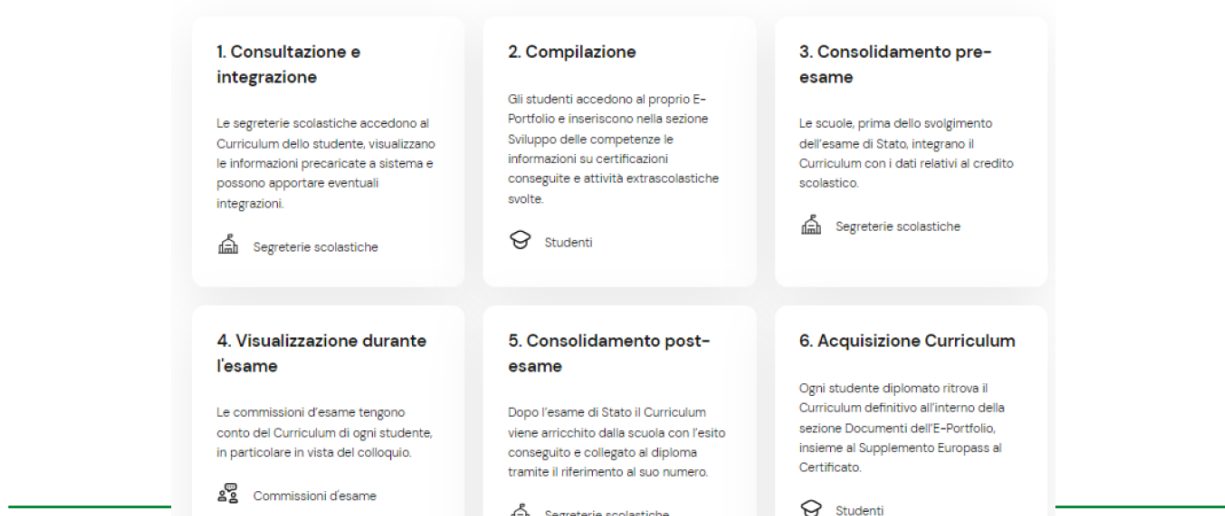


Unica, nella sezione “Orientamento” – “Il tuo percorso”, presenta una sottosezione denominata Curriculum dello studente.

Si propone una infografica tratta da slide di presentazione del MIM DGOSVI –Ufficio VI

# Curriculum dello studente - il processo complessivo

## Le attività previste per la sua predisposizione



## Curriculum dello studente ed esame di Stato

D.M.n.10/2024 (art.2,c.1) e O.M. n.55/2024 (art.22,c.1): «Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente»

Il Curriculum diviene documento di riferimento -nella sua dimensione individuale- assieme al documento del Consiglio di classe – dimensione a livello di gruppo classe- per evincere notizie sul percorso formativo dello studente anche al fine dello svolgimento del colloquio.

Le informazioni presenti nel Curriculum se opportunamente valorizzate in sede di colloquio d'esame possono permettere ad ogni studente di iniziare la discussione da un materiale collegato al suo reale percorso formativo ed educativo, tracciato nel E-Portfolio e riportato nel Curriculum.

In questa ottica si riconferma il superamento del colloquio come “micro-interrogazioni” su contenuti strettamente disciplinari, per un approccio dialettico che conduca ad una valutazione del percorso formativo ed educativo e al grado di conseguimento profilo d'uscita e le competenze acquisite.

Può contribuire a questo percorso anche il “Capolavoro”, che pur non essendo nel Curriculum dello studente, potrebbe entrare -in prospettiva di gruppo classe – nel documento del Consiglio di classe e - in prospettiva individuale – nel fascicolo del singolo studente

## Curriculum dello studente, E-Portfolio ed esame di Stato – Istruzione degli adulti

Quanto detto sul curriculum dello studente e sul E-Portfolio vale anche per istruzione per adulti.

# Esame di Stato 2023/20224

L'esame è regolato dall'Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22.03.2024 <sup>(3)</sup>.

Nell'art. 3 si precisa che **"Sono ammessi** a sostenere l'esame di Stato **in qualità di candidati interni:**

a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, **anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs 62/2017**. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. [...]"

Pertanto si confermano le condizioni per l'ammissione previste dall'art 13 del D.Lgs 62/2017 <sup>(4)</sup> fatta eccezione per lo svolgimento del PCTO (ex alternanza scuola lavoro):

- a) Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando deroghe
- b) Partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI
- ~~c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola lavoro~~
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente o un voto di comportamento non inferiore ai sei decimi. Nel caso di votazione inferiore ai sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. [...]

Nel nostro istituto non ricorre la situazione del gruppo di discipline di cui alla lettera (d) pertanto si può valutare l'ammissione in presenza di una sola insufficienza e con adeguata motivazione a verbale.

## Documento del 15 maggio

L'art. 10 dell'O.M. 55 del 22.03.2024 è dedicato al "Documento del consiglio di classe":

- entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora un documento che esplicita: *i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame* <sup>(5)</sup>

[...] Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. [...] Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.

<sup>3</sup> <https://www.miur.gov.it/-/ordinanza-ministeriale-n-55-del-22-marzo-2024>

<sup>4</sup> [www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00070/sg](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00070/sg)

<sup>5</sup> Parte dei materiali elencati possono essere aggiunti in un secondo tempo, ovvero dopo il 15 di maggio con motivazione

- Educazione Civica – comune a tutta la classe –
- Orientamento e i suoi moduli – comune a tutta la classe e se ritenuto opportuno declinato per disciplina- ed eventualmente i capolavori
- STEM – comune a tutta la classe e se ritenuto opportuno il contributo che ciascuna disciplina ha dato-
- PCTO – comune a tutta la classe-
- Prove di simulazione. Specie per II prova professionale che dovrà in qualche modo guidare e giustificare le scelte che saranno fatte in sede di commissione
- Declinazione griglie adottate
- Declinazione griglie adottate per L 104 e dsa
- Inoltre materiali nei fascicoli individuali e materiali riservati per la commissione.
- Materiali utilizzati per i colloqui dai quali si evinca (o sia esplicitato) la modalità e il criterio con il quale si è inteso personalizzare l'avvio del colloquio.

Sempre l'art. 10: per le **classi articolate** e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. **La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.**

## Documento del 15 maggio e privacy

Art. 10 c. 2 [...] *Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.*

L'articolo fa riferimento ad una nota <sup>(6)</sup> che si conclude affermando:

*Come già evidenziato dal Garante, a fronte di specifici obblighi normativi che impongono la diffusione di atti o documenti amministrativi, le amministrazioni pubbliche prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali atti e documenti amministrativi contenenti dati personali, devono verificare che sia espressamente previsto l'obbligo di pubblicare anche i dati personali, ovvero valutare, caso per caso, se tale diffusione sia effettivamente necessaria alle finalità sottese alla diffusione del documento. [...]*

E conclude

*... Ebbene alla luce dei principi e regole sopra richiamati non si ha alcuna ragionevole evidenza della necessità di fornire alla commissione esaminatrice dati personali riferiti agli studenti in un documento finalizzato ad orientare tale commissione [...] E' chiaro, infatti, il senso del documento sia quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo di ciascuna classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che lo compongono.*

Pertanto nomi o elenchi nel documento del 15 maggio, e ove si ritenga opportuno o necessario evidenziare aspetti di ripetenza o continuità sono da proporsi in termini di tassi. I nomi, i contenuti, i percorsi individualizzati trovano la loro collocazione nel Curricolo dello Studente, nell'e-Portfolio e nel fascicolo personale.

---

<sup>6</sup> [http://www.marche.istruzione.it/news/2017/032017/allegati/Nota\\_n.\\_10719\\_del\\_21\\_marzo\\_2017.pdf](http://www.marche.istruzione.it/news/2017/032017/allegati/Nota_n._10719_del_21_marzo_2017.pdf)

Riassumendo

## Il documento del Consiglio di classe

- contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo
- criteri e strumenti di valutazione adottati
- obiettivi raggiunti
- obiettivi specifici di apprendimento delle discipline coinvolte
- risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica
- documentazione e informazioni riguardanti studenti con disabilità/DSA
- modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL
- dettagliata relazione sui percorsi di apprendimento di primo livello cui eventualmente gli studenti hanno partecipato
- possono essere allegati atti e certificazioni relativi a
  - ✓ prove effettuate e iniziative realizzate in preparazione dell'esame di Stato
  - ✓ PCTO
  - ✓ stage e tirocini eventualmente effettuati
  - ✓ attività, percorsi e i progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica
  - ✓ partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti
  - ✓ [moduli di orientamento formativo realizzati]
- ogni altro elemento che il consiglio di classe ritenga **utile e significativo** ai fini dello svolgimento dell'esame

## Crediti scolastici

L'argomento non è modificato rispetto al precedente anno scolastico ed è regolato dall'art. 11 dell'O.M.55

*Al comma 1: Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.*

### ALLEGATO A

#### TABELLA

#### Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
<b>M = 6</b>	7-8	8-9	9-10
<b>6 &lt; M ≤ 7</b>	8-9	9-10	10-11
<b>7 &lt; M ≤ 8</b>	9-10	10-11	11-12
<b>8 &lt; M ≤ 9</b>	10-11	11-12	13-14
<b>9 &lt; M ≤ 10</b>	11-12	12-13	14-15

Al comma 3: *Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.*

E' il caso ad esempio del tutor dell'orientamento e/o di altre attività connesse all'offerta formativa, si pensi ad esempio al percorso OSS.

Il comma 4 tratta i casi particolari (per i candidati interni) e il comma 5:

***Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.***

Infine nell'attribuzione del credito concorrono: *I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, [...] ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.*

## Il calendario delle prove

All'art. 17 dell'O.M. si tratta del calendario delle prove:

- *prima prova scritta: **mercoledì 19 giugno 2024**, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);*
- *seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: **giovedì 20 giugno 2024**. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, alla seconda prova è dedicato l'art. 20, vedere oltre; in particolare per la durata è dedicato il c. 6 dell'art. 20: 6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame*
- *[...] La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 3 luglio 2024, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 4 luglio 2024, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni;*

Per quanto concerne l'inizio dei colloqui: pubblicazione dei punteggi delle prove scritte almeno due giorni prima dell'inizio dei colloqui.

## Seconda prova

A tale argomento è dedicato l'art. 20 dell'ordinanza primi due commi per tutti gli indirizzi eccetto i professionali vigente ordinamento.



## Seconda prova negli istituti professionali vigente ordinamento

Art. 20 dal comma 3 in poi. In sintesi:

Comma 3\_ *Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:*

- a. *la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);*
- b. *il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.*

E' **un'unica prova integrata**, di cui il **ministero definisce una parte**, ossia la «**cornice generale di riferimento**», e la **commissione**, entro questa cornice, **sviluppa l'altra parte**, ossia le specifiche richieste per lo specifico percorso attivato dalla scuola.

**La parte ministeriale**, ossia la «cornice generale di riferimento», **non è destinata direttamente ai candidati, ma alle commissioni**, cui fornisce le indicazioni unitarie a livello nazionale

*Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con **riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa** e tenendo conto della **dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto**, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. [comma 4]*

Dal comma 4, se non fosse **chiaro si evidenzia l'importanza del documento del 15 maggio** e dei documenti dell'Istituto, PTOF e profili di uscita.

Con il Dlgs. 61 del 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" si è **modificata** l'intera impalcatura del percorso degli studenti e delle studentesse dei professionali. Ogni docente è chiamato a costruire, insieme agli altri colleghi, dei percorsi di apprendimento (UDA) **orientati alla personalizzazione (PFI)** e al conseguimento delle competenze.

Questa organizzazione didattica dovrà essere **evidenziata nel documento del 15 maggio** e dovrà guidare i docenti nella costruzione della seconda prova e nel colloquio, quali fasi conclusive del percorso.

### *L'elaborazione della seconda prova per gli istituti professionali vigente ordinamento*

La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19 giugno per la sessione ordinaria ed entro mercoledì 3 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia.

La prova è predisposta secondo le due seguenti alternative modalità:

- Se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, **l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo** che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova
- Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario («classi

parallele»), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova

- In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si **procede inoltre a definire la durata della prova**, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame
- La seconda prova **non verte su discipline** ma sulle **competenze in uscita e sui nuclei fondamentali** di indirizzo correlati.

### *Griglie di correzione*

La Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (anche in questo caso in continuità con quanto avveniva nei QdR precedenti) contiene un set di indicatori legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori, che le Commissioni d'esame utilizzeranno per la costruzione di uno strumento di valutazione tarato sulla specifica prova, **definendone i descrittori in relazione alla prova stessa**

Su tale tema già nel precedente anno scolastico è stato fatto un grosso lavoro che potremo recuperare e perfezionare.

A solo titolo di esempio

Griglia di valutazione socio sanitario proposta dai quadri di riferimento

### **Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi**

<b><i>Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)</i></b>	<b><i>Punteggio massimo</i></b>
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

Possibile integrazione degli indicatori

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi, con declinazione dei descrittori (stabiliti dalla Commissione)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo	Livello	Descrittore di livello	Punti	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4	I	Non risponde o espone in modo incoerente e con gravi errori sintattici e/o lessicali	0,0-0,5	
		II	Esponde in modo schematico con inesattezze lessicali e/o sintattiche	1,0-2,0	
		III	Esponde in modo chiaro sul piano morfosintattico e lessicale	2,5	
		IV	Esponde in modo chiaro, corretto e argomentato, utilizzando un lessico appropriato	3,0	
		V	Esponde in modo fluido e ben strutturato, utilizzando un lessico ricco e appropriato	3,5-4,0	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3	I	Non utilizza o utilizza una struttura logico espositiva del tutto incoerente a quanto richiesto dalla prova	0,0-0,5	
		II	Utilizza una struttura logico espositiva poco coerente a quanto richiesto dalla prova	1,0-1,5	
		III	Utilizza una struttura logico espositiva complessivamente coerente a quanto richiesto dalla prova	2,0	
		IV	Utilizza una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla prova	2,5	
		V	Utilizza una struttura logico espositiva pienamente coerente a quanto richiesto dalla prova	3,0	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5	I	Non tratta o tratta in modo carente i nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	0,5-1,0	
		II	Tratta l'argomento assegnato in modo disorganico e confuso, basandosi su conoscenze e competenze generiche e/o imprecise	1,5-2,5	
		III	Tratta l'argomento assegnato in modo appropriato, basandosi su conoscenze e competenze pertinenti	3,0-3,5	
		IV	Tratta l'argomento assegnato in modo appropriato, basandosi su ampie conoscenze e competenze	4,0-4,5	
		V	Tratta l'argomento assegnato in modo appropriato e contestualizzato, basandosi su ampie e approfondite conoscenze e competenze	5,0	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8	I	Manifesta una totale o grave carenza di capacità di fare ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	0,5-1,5	
		II	Manifesta una capacità disorganica e confusa di fare ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato, basandosi su conoscenze e competenze generiche e/o imprecise	2,0-4,0	
		III	Manifesta una capacità appropriata di fare ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato, basandosi su conoscenze e competenze pertinenti	4,5-5,5	
		IV	Manifesta una capacità appropriata di fare ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato, basandosi su ampie conoscenze e competenze	6,0-7,0	
		V	Manifesta una capacità appropriata e contestualizzata di fare ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato, basandosi su ampie e approfondite conoscenze e competenze	7,5-8,0	

## Seconda prova negli istituti professionali istruzione adulti

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita

- da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico,
- e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018.

Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova
- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

## Quadri riferimento professionale

il cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, <https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-164-del-15-giugno-2022-1>

E' possibile approfondire sui quadri di riferimento e sul significato della seconda prova nei istituti professionali vigente ordinamento con la nota 23988 del 19.09.2022 <sup>7</sup>

## Colloquio

Art. 22. C. 1 Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

### Struttura:

- **Analisi** da parte del candidato del **materiale scelto** dalla commissione
- **Esposizione** eventualmente mediante una breve relazione o elaborato multimediale, **dell'esperienza PCTO** svolto nel corso del percorso di studi
- Verifica delle conoscenze e competenze maturate nella attività relative all'insegnamento di Educazione civica
- Discussione sugli elaborati relativi alle prove scritte.

Nello svolgimento del colloquio la commissione:

- Si attiene ai **contenuti del documento del consiglio di classe**
- Tiene conto delle informazioni contenute nel **Curriculum dello studente**, dei materiali nel fascicolo personale
- Cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi
- Cura il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le discipline e sottolineando la dimensione del dialogo pluridisciplinare e interdisciplinare.

### Analisi materiale

E' costituito da

- Un testo
- Un documento (es spunti tratti da giornali, riviste, foto, monumenti, riproduzioni di opere d'arte; grafici, tabelle con dati significativi)
- Un esperienze o un progetto (spunti tratti dal documento del consiglio o dal Curriculum dello studente)
- Un problema (es situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e professionali).

Nel predisporre e assegnare il materiale:

- Attinenza alle Linee Guida
- Possibilità di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare
- Attenzione alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione intraprese nel percorso di studi (documento del Consiglio, Curriculum)
- Coerenza con il percorso didattico effettivamente svolto (documento del Consiglio)
- Attenzione alle informazioni contenute nel Curriculum dello studente

---

7

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/6735034/Nota+prot.+n.+23988+del+19+settembre+2022.pdf/8bca33fb-f908-1691-e1a6-d0a4a1c38f36?version=1.0&t=1663664844347>

## Valenza orientativa del colloquio

L'art- 16 c. 7 dell'ordinanza prevede che la commissione, nella seduta preliminare o nelle successive, prende in esame gli atti e i documenti relativi ai candidati; esamina [...] *la documentazione relativa al percorso scolastico degli stessi al fine dello svolgimento del colloquio [...]*

Il colloquio può consentire a ciascun candidato di approfondire aspetti delle aree disciplinari a lui più congeniali

Dall'E-Portfolio e Curriculum dello studente emergono le esperienze formative svolte dal candidato nei contesti formali, non formali e informali.

Nella parte del colloquio dedicata ai PCTO il candidato può evidenziare il significato delle esperienze in chiave orientativa.

## Griglie di valutazione

Nell'art. 17 c.6 e 7 del D.Lgs. 62 del 2017 si prevedono griglie.

- Con DM 769 del 26 novembre 2018 il MIUR ha definito il quadro di riferimento e la griglia di valutazione per la prima prova scritta, comuni per tutti i percorsi e gli indirizzi di studio, nonché i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la seconda prova scritta, distinti per percorsi di studio dell'istruzione secondaria di secondo grado. <sup>(8)</sup>
- Nota 0019890 del 26.11.2018 seconda prova

<https://www.miur.gov.it/-/esami-di-stato-del-secondo-ciclo-di-istruzione-a-s-2018-2019-d-m-769-del-26-novembre-2018>

- Decreto Ministeriale n. 1095 del 21 novembre 2019 prima prova <https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-1095-del-21-novembre-2019>
- D.M. 15 giugno 2022, n. 164: Qdr e griglie istituto professionale <https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-164-del-15-giugno-2022-1>

Griglia colloquio allegato A ordinanza ministeriale

Candidati con disabilità (art. 24 c. 8): *Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.*

Candidati BES e DSA (art. 25 c. 3): *Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.*

## Candidati con disabilità, BES e DSA

Il tema è affrontato nell'O.M. nell'art. 24. art. 21 c. 3 (sul tema della correzione e valutazione prove), art. 22 c. 7 (sui colloqui).

---

<sup>8</sup> <https://temi.camera.it/leg18/post/OCD15-54234/definiti-i-quadri-riferimento-prove-scritte-degli-esami-maturita.html#:~:text=Con%20DM%20769%20del%2026,per%20percorsi%20di%20studio%20dell'>

Il tema BES e DSA nell'art. 25.

Con riferimento agli studenti con disabilità, il consiglio di classe nella stesura del PEI, nella sezione 8.1 del nuovo PEI, ha indicato per ciascuno studente la tipologia di progettazione disciplinare :

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B- Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: con verifiche identiche  equipollenti

C- Segue un percorso didattico differenziato con verifiche non equipollenti (indicando la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica .....)

Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame se con valore **equipollente** o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI) (art. 24 c. 1 ordinanza ministeriale 55)

#### *Svolgimento prove*

E' la Commissione d'esame a predisporre le eventuali prove equipollenti, se previste per la progettazione di tipo B. Le personalizzazioni devono essere chiaramente indicate, specificando anche i criteri di valutazione *in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato.*

La commissione potrà assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione della prova (di norma non più giorni).

#### *Tipologia di titolo di studio rilasciato*

Le programmazioni di tipologia A e B determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo

La programmazione di tipologia C (prova/prove non equipollenti, prova/prove non sostenute) determina il rilascio di un attestato.

Parte del materiale è tratto dalle slide condivise nell'incontro con i dirigenti scolastici del 12.04.2024 condotto dal corpo ispettivo USR Toscana